
E divenne un ottimo insegnante

Autore: Annamaria Gatti

Fonte: Città Nuova

Una buona guida, a cominciare dai banchi di scuola, può indicarci il senso della vita per diventare la versione migliore di noi stessi e donarla al prossimo

Anno 2000 circa. **Michele** (nome di fantasia) fa l'**animatore di Azione cattolica**, una delle realtà educative che si gioca e si reinventa per offrire una base a **ragazzi e ragazze alla ricerca di senso e di valori**, magari intanto di amicizia. Lui, giovane professore, conosce in questo ambito **la sofferenza di Ettore** (nome di fantasia): un ragazzino che perde la madre e con un padre poco presente, **che combatte con i suoi tunnel**, cercando la luce. Ma Ettore **ha bisogno di quella luce** per continuare a vivere e i tunnel paterni sono scomodi. Pur con fatica il ragazzo **sviluppa resilienza** a mille, si aggrappa ad ogni cosa possa dargli motivo di **vincere la sofferenza** e il vuoto. Ha stoffa, lo capisce Michele, ma potrebbe **impegnarla in modo sbagliato** e per questo lui e gli altri animatori Acr lo accompagnano. In particolare Michele **diventa la figura d'appoggio** e lo segue in ogni passo, si fa tutor: lo sostiene **negli studi e nella vita comunitaria**. Ettore avverte quell'**amore fraterno** (e forse paterno) e decide che lì sta il segreto per uscirne e saprà far tesoro di questa vicinanza, per essere **anche lui luce ad altri**. Passano gli anni. Incontro una amica. «Caspita sai... mio figlio ha **un nuovo professore di italiano** alle medie, molto bravo» «Una bella notizia di questi tempi, dove le brutte notizie sulla scuola si rincorrono. **È giovane?**» «Sì, ma soprattutto anchemolto **autorevole e preparato**. Mio figlio è entusiasta di andare a scuola». «È una vera fortuna». «Sa creare un clima di lavoro improntato **sulla fiducia e sulla serietà**. E io lo apprezzo molto. Se qualcuno non riesce **organizza aiuti** che trova subito, entusiasti, e **nessuno si permetterebbe** di prendere in giro un compagno». «Quindi c'è **un clima caldo e rassicurante**». «Ecco, proprio così. **Ogni giorno condivide** con i ragazzi e le ragazze un pensiero, **in cerchio** e si parla anche di filosofia... **Loro discutono e si raccontano**. Persino gli altri professori dicono che **i ragazzi sono cambiati, in meglio**». Sono incuriosita e favorevolmente colpita di questa confidenza. Sono anche entusiasta quando sento raccontare di **buona scuola** e riprendo speranza. Nonostante i miei anni trascorsi nella scuola non lo conoscerò, troppo giovane e chissà da dove viene... Ma mi faccio aggiornare distrattamente su **chi sia questo buon insegnante**. Quando sento scandire nome e cognome **mi percorre un brivido** caldo e intenso di gratitudine: è il ragazzino Ettore, cresciuto. **Ora fa il professore perché è stato amato**. A dispetto di tutto e tutti. Quanti episodi analoghi fra i banchi di scuola! __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it__**